



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA
PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA
2007–2013

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE
E LA SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI
DI SVILUPPO LOCALE DEL
POR CALABRIA *FESR 2007-2013***

Allegato 8

***Disposizioni relative alle
singole operazioni***

ARTICOLO 1 - SPESE AMMISSIBILI

Il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese, ai sensi dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dell'art. 7 del Regolamento (CE) 1080/2006 e del D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità / obiettivi indicati nel presente avviso.

Disposizioni Generali relative alle spese

Sono escluse le acquisizioni in leasing e tramite noleggio.

I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno tre anni successivi alla conclusione del progetto. La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA (laddove non ammissibile al contributo), bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono escluse le spese amministrative e di gestione.

Non sono, comunque, ammesse:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista a livello di singola operazione;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non sono state sostenute nell'arco temporale del POR Calabria FESR 2007/2013;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese che non siano state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni;

- le spese che non siano congrue con i prezzi praticati nel mercato di riferimento;
- le spese relative ad interessi passivi;
- le spese relative a imposte e tasse;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile;
- le spese relative ad attività di intermediazione;
- le spese amministrative e di gestione;
- le spese per l'acquisto di arredi in generale, né di beni, macchinari ed attrezzature usate;
- le spese di funzionamento, quali le spese di gestione, stipendi e paghe, spese correnti;
- le spese per le quali si è già usufruito di qualsiasi altra forma di agevolazione pubblica;
- le spese per impianti non strettamente correlati anche se obbligatori per legge (antincendio, videosorveglianza, antifurto, condizionamento/riscaldamento).

ARTICOLO 2 - DURATA DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese potranno essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda.

Gli interventi dovranno concludersi entro i termini stabiliti dall'atto di concessione del contributo (termine finale di ammissibilità). Entro lo stesso termine dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

Si terrà conto della data di emissione e pagamento delle fatture di spesa. Le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo.

Le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima del termine iniziale o effettuati/conclusi dopo il termine finale.

In caso di fatture pagate in più soluzioni, tutti i pagamenti dovranno essere inderogabilmente effettuati entro il predetto arco temporale. Un solo pagamento effettuato prima del termine iniziale o dopo il termine finale, comporterà l'esclusione totale dell'intera fattura.

In ogni caso le spese sostenute/pagate prima del termine iniziale o dopo il termine finale non verranno riconosciute. Si consiglia di effettuare i pagamenti delle spese finanziate con un certo anticipo rispetto al termine finale di ammissibilità previsto dal presente avviso (ciò per evitare l'esclusione di parte delle spese sostenute a causa di ritardi - anche minimi - nei pagamenti).

Relativamente alle modalità di pagamento sono ammessi esclusivamente i pagamenti tracciabili ovvero effettuati attraverso assegni non trasferibili, bonifico bancario, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

Dovrà essere indicato negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice unico di progetto (CUP).

Tutte le spese dovranno essere documentate su **apposito conto corrente postale o bancario dedicato**. In esso dovranno transitare i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranches di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto del contributo. Sono esclusi i pagamenti in contanti.

Relativamente alle modalità di quietanza le stesse devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca.

Non sono ammessi:

- a. i pagamenti che non siano comprovati da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- b. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- c. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo;
- d. i pagamenti che non sono stati effettuati sul conto corrente dedicato.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con bonifico bancario o postale, della fattura (o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura).

Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento.

ARTICOLO 3 – PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE

Le operazioni che comportino un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pa-

gamento sono soggette alle norme di cui all'articolo 55 "Progetti generatori di entrate" del Regolamento (CE) 1083 del 2006. Il contributo pubblico per tali operazioni è determinato sulla base del citato Regolamento, reso operativo a livello regionale dalle *Linee Guida per la gestione dei Progetti Generatori di Entrate cofinanziati a valere sul POR FESR Calabria 2007-2013*, di cui alla Nota prot. 0059788 del 12 luglio 2011 del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Calabria.

ARTICOLO 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo (per stati di avanzamento ed a saldo) sarà corrisposto ai soggetti beneficiari aventi diritto, previa stipula di una convenzione che disciplini i rapporti tra Amministrazione Regionale e i soggetti beneficiari del finanziamento.

ARTICOLO 5 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti dovrà essere presentata secondo le modalità che saranno successivamente indicate e rese disponibili dalla Regione, in conformità a quanto previsto dal Disciplinare degli obblighi a carico dei beneficiari del POR FESR Calabria 2007-2013, di cui alla Nota prot. 3279 del 30 maggio 2011 del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Calabria.

Per ottenere l'erogazione del saldo, il beneficiario del contributo dovrà produrre la rendicontazione finanziaria e la rendicontazione tecnica.

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

ARTICOLO 6 - RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

La Regione successivamente alla trasmissione della documentazione di rendicontazione finanziaria e tecnica provvederà a verificare la regolarità della stessa e la conformità delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate.

Successivamente a tale esame:

- qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare;

- qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia superiore alla spesa ammessa, ciò non comporterà comunque aumento del contributo da liquidare;
- qualora si riscontrasse la non regolarità della rendicontazione finanziaria e o tecnica presentata, ovvero il mancato raggiungimento dei risultati e obiettivi previsti dal progetto, in tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di ritirare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

La Regione potrà inoltre effettuare verifiche a campione sulle attestazioni rilasciate e verifiche a campione presso la sede dei beneficiari.

ARTICOLO 7 - REVOCHE

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario del contributo non rispetti le prescrizioni indicate nell'Avviso;
- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengono apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto per la conclusione dei progetti;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti prima dei cinque anni successivi alla conclusione del progetto;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

I contributi erogati, risultati successivamente non dovuti, dovranno essere restituiti dal beneficiario alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di annullamento del contributo.

ARTICOLO 8 - RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

ARTICOLO 9 – PROROGHE E RINUNCE

Proroghe

Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto per la realizzazione dell'intervento potranno essere inoltrate presentando apposita richiesta scritta in carta semplice, adeguatamente argomentata e motivata, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario.

Di norma, la proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 6 mesi. Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione prima della scadenza del citato termine finale (12 mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo).

Le richieste di proroga presentate alla Regione dopo la scadenza del predetto termine finale, saranno ritenute irricevibili e restituite al mittente.

Rinunce al Contributo

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

ARTICOLO 10 - MONITORAGGIO E CONTROLLI

Con la stipula della convenzione i beneficiari si impegnano a fornire tutti i dati relativi all'attuazione del progetto.

A tal fine il beneficiario deve nominare un referente per il monitoraggio e darne comunicazione agli uffici regionali secondo le modalità indicate nella comunicazione di concessione del contributo regionale.

La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto

delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

ARTICOLO 11 - CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR Calabria FESR 2007-2013 ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo.

Il soggetto beneficiario deve provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione, ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 e secondo i criteri e le modalità prescritte nell'Allegato C "Gestione e tenuta della documentazione" del Documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 24 luglio 2009.

I soggetti beneficiari sono obbligati a rispettare le condizioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

ARTICOLO 12 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai beneficiari del contributo spetta l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione

che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'Allegato I del Regolamento (CE)n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale".

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di:

- fornire alla Regione, in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione scelti appositamente dalla Regione;
- collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013.